

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



IL CENTRO SPORTIVO E' QUASI UNA REALTA'

Dalla fase progettuale (ing. Pulga) alla costruzione il passo è stato breve. Il nostro Centro Sportivo, in via di completamento in questi giorni, è bello e tutto nuovo. Palestre, cucina, zona ristorante, tribuna, campo con nuovissima recinzione, panchine e pensiline, e impianto di illuminazione moderno. Dal vecchio "Pirani", alle capannine distrutte dalla tromba d'aria, alla struttura ben coibentata, grazie al Comune e alla Regione, alla Sanmartinese e associazioni di volontariato che fanno capo al Politeama e alla Sagra, ai numerosi volontari sempre presenti. Alle pagine 14-15 la documentazione fotografica dell'evoluzione dei lavori.

NUOVA SCUOLA MATERNA

L'8 settembre i Sanmartinesi (che hanno festeggiato i 70 anni della statua della Madonna di Fatima, nel 10.o anniversario dell'ingresso in parrocchia di Don William) hanno visitato il nuovo asilo. Al mattino il taglio del nastro per l'inaugurazione, con la presenza del vescovo, monsignor Cavina, del sindaco Benatti, di autorità civili e militari; il pomeriggio la festa vera e propria, con rinfresco, trattenimento, pesca, ospiti, volontari premiati. Hanno finanziato la Diocesi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Radio Pico. La Mattel ha inviato scatoloni di giochi messi in lotteria e la Italveneta Giocattoli di Padova ha offerto i balocchi da usare all'interno della scuola. All'interno, alle pagine 20-21, il servizio e foto delle manifestazioni.



FIERA BAGNATA...

La 46.a Fiera del Cocomero è stata avversata dal maltempo. Comunque nelle aule della scuola elementare e media, gentilmente concesse, e nella palestra, si è rimediato un momento importante come quello della ristorazione, attuata con nuovi tavoli, sedie, stoviglie, ecc. La pesca da Caleffi, una mostra su "Focherini" presso l'asilo, il Luna Park che ha funzionato a singhiozzo per la pioggia. La mostra di pittura si è completata con una rassegna di scultura, nelle quali sono emersi Rolando Reggiani e il ceramista Gilli. Purtroppo sono stati rimandati i prestigiosi fuochi artificiali, che sarebbe stato rischiosissimo, installare in un martedì che i meteorologi davano come inclemente. Il Comitato sagra ha dato comunque un tangibile segno di volontà di rinascita. Solo il terremoto aveva bloccato l'edizione del 2012. Tutti si augurano che il 2014 sia l'anno della totale ripresa. Congratulazioni e complimenti ai tanti volontari che hanno reso possibile tale manifestazione. Un ringraziamento particolare alla ditta Sogedi Srl che gratuitamente ha attrezzato la cucina provvisoria dietro alle scuole medie e rinfrescato la palestra con i condizionatori. Servizio fotografico alle pagine 16-17.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari, Laura Soriani, Rita Cerchi
Sarah Pignatti e Elena Cornacchini.

Collaboratori per questo numero:

Don William, Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i familiari dei nati e dei defunti, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Alessandro Bergamini, Delfo Molinari, Pierfilippo Tortora, suor Ada, Claudio Sgarbanti, Silvia Golinelli e Arianna Botti.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Maria Chiara Bianchini e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: **redazione.lospino@gmail.com** e **lospino@circolopoliteama.it**

La diffusione di questa edizione è di 900 copie.

Questo numero è stato chiuso il 05/08/2013.

Anno XXIII n. 137 Ottobre-Novembre 2013.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre 2013;
fateci pervenire il vostro materiale entro il 10
Novembre 2013.

Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Reggiani Erice e Aldrovandi Adamo, Borghi Iris e Reggiani Fausto, Guerzoni Lina, Campagnoli Riccardo, Greco Mercedes, Pinzetta Franca, Bosi Sanzio e Cerchi Lucia, Poltronieri Mercedes, Bottoni Mirta, Veratti Nolina, Borghi Manila, Bottoni Esterina, Borghi Elsa, Vacchi Pietro, Braghieri Vilmer, Poltrini Iderseo, Braghieri Vilma, Molinari Marilena, Canovi Francesca, Bortolini Daniela, Cerchi Norma, Salani Marco, Martini Arianna, Sartini Lazzarini Anna, Tioli Adriano, Greco Marese e Salani Mario.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. **IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299**

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 900 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,10 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 160 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. A causa di problemi tecnici, continuiamo a non ricevere le mail all'indirizzo lospino@circolopoliteama.it, quindi ci scusiamo coi lettori e collaboratori per l'inconveniente e vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli anche al nuovo indirizzo redazione.lospino@gmail.com.

CRONACHE SANMARTINESI

MURALES

Il muro di recinzione dello spazio chiesa ha un nuovo murales, in via Menafoglio, tutto dedicato a San Martino, con aironi, il Cavo con l'idrovora, campagna e fieno, melonaia, cavalli, fiori, animali vari. E' un'opera collettiva, il cui fondale è stato preparato dall'ex muratore Pierino, e che ha avuto i principali interpreti nei Boselli (e amici), Vittoria in



testa, che hanno realizzato anche la nuova bella insegna della scuola materna "C. Collodi".



PIAZZA AIRONE O DEI PORCI?



Ecco come un gruppo di teppistelli locali può ridurre angoli della nostra piazza Airone. O piazza dei Porci? Si buttano per terra resti di

cibo, lattine, bicchieri, bottiglie a mezzo metro dal cestino. La noia spinge a disfare il pavimento di autobloccanti. Altro sport preferito: spaccare gli arredi del parco, imbrattare. E tutto sotto l'occhio vigile della telecamera. Prima che una denuncia venga fatta all'autorità giudiziaria, con relativo processo, invitiamo chi ha assistito a tali scempiaggini a comunicare in caserma nomi e cognomi dei colpevoli...

TORNADO, PARLA IL SINDACO: «A SAN MARTINO NESSUNA BEFFA, MA CONTINUEREMO A CHIEDERE I FONDI»

«A San Martino Spino sono state danneggiate soprattutto abitazioni, strutture pubbliche e beni privati e non la produzione agricola, quindi è comprensibile che nel decreto del Ministero delle Politiche Agricole non ci fossero fondi per la frazione».

Così l'Amministrazione comunale di Mirandola dopo la lettura del provvedimento che riconosce l'eccezionalità della tromba d'aria dello scorso 3 maggio ma che, di fatto, esclude San Martino Spino e, nel modenese, include invece Castelfranco. Il provvedimento del Ministero prevede che per essere ammessi al beneficio si debba aver subito un danno alla produzione agricola linda vendibile superiore al 30%. Non è dunque dal provvedimento del Ministero delle politiche agricole che il Comune si aspettava i fondi. «Continueremo a richiedere risorse per ripristinare i danni agli edifici e ai beni pubblici e privati», spiega il Sindaco Maino Benatti, che ai primi di settembre incontrerà nuovamente i cittadini della frazione in un'assemblea.

«Come Amministrazione siamo vicini ai

sammartinesi e cercheremo di trovare una soluzione». Mercoledì 4 settembre, nella nuova sede comunale di San Martino Spino si è tornati nell'argomento 'Tornado'. Erano presenti Maurizio Mainetti, Direttore Agenzia regionale Protezione civile, e Maino Benatti, Sindaco di Mirandola. Si è stabilito che l'Amministrazione Comunale formulerà, su indicazioni della Protezione Civile, un modulo di autocertificazione dei danni alle abitazioni e alle sedi delle attività ad uso dei sanamartinesi. Per il contenuto da indicare nei moduli stessi, saremo più chiari nel prossimo numero.



Foto di Andrea Cerchi (Cicci)

HANNO GIA' RUBATO ALL'ASILO

Notizia che sconvolge: da poco inaugurato, anche i ladri hanno fatto visita all'asilo (e non è la prima volta).

Il 7 ottobre mattino, alla riapertura, il personale ha constatato che sono sparite le attrezzature più costose: affettatrice, macchina del caffè, trapano, ecc. I soliti ignoti sono entrati da una porta posteriore, ma hanno anche aperto altre serrature. Ora servono un sistema d'allarme sicuro e maggiore illuminazione intorno alla scuola.

BEN FATTO

Ecco alcune case rimesse in sesto e pitturate dopo la tromba d'aria, in via Valli. Le proponiamo ai nostri lettori, congratulandoci con i proprietari.

**COMUNE: NUOVA SEDE**

Nell'ex sede A.I.PRO.CO sono stati ricavati gli uffici comunali, l'ambulatorio con sala d'attesa, la sede della Croce Blu, quella dello Spino, della Lapam e del Sindacato. L'inaugurazione è avvenuta lo scorso settembre. L'occasione è stata propizia anche per discutere sulle cose da fare per i danni della tromba d'aria. Riguardano l'autocertificazione, la modulistica e l'obbligo di presentare, per avere rimborsi, progetti e fatture dalle ditte ricostruttrici. Com'è noto la Regione e il Comune hanno ottenuto, per il tornado del 3 maggio 2013, il riconoscimento di calamità naturale dal Consiglio dei ministri.

LA TERRA TREMA ANCORA

Il 4 settembre, alle 9 e 3' una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 in Valle, con epicentro a soli 2700 metri di profondità (via Fruttarola e dintorni). Sui giornali l'esperto geologo e docente universitario, prof. Castaldini dice che si è trattato di normale assestamento e consiglia, se si ripetesse, di portarsi, in casa, sotto pareti portanti o un tavolo, fissando meglio (con uncini) i quadri ai muri stessi. Dobbiamo abituarci ai tremori (finora 2500), che possono durare anni, come nel 1570. Nella notte tra il 5 e 6 settembre scossa ancora più forte alle 3 e 45', segnalata anche dai telegiornali, di magnitudo 3.4 della scala Richter, con epicentro a Finale Emilia ovvero tra la Fruttarola e via Argine Cagnetto, a una profondità di 4 mila metri, preceduta da un'altra, più lieve, a mezzanotte e 20', di magnitudo 2.7.

EVENTI A SAN MARTINO

Il 19 Ottobre a San Martino Spino si terrà un nuovo corso di 'Disostruzione delle vie aeree', questa volta della durata di 4 ore certificato, (come quello che fanno le insegnanti) GRATUITO e si terrà in via valli 445, presso la sala conferenze Apofruit; prenotazioni obbligatorie mandando una mail a silvia.vecchi78@gmail.com oppure telefonando al 3476971315 (ore pasti);

Il 26 Ottobre presso la Cassetta del Campo Sportivo Zona industriale Via valli Gavello (MO) Festa di Halloween dalle 15,30 alle 18,00. I bimbi Vestiti a tema, costruiranno insieme ai Genitori divertenti addobbi di Halloween da portare a casa, Presente merenda insieme, musica e truccabimbi; e ovviamente tanti dolciumi per tutti!!!! Prenotazioni entro e non oltre il 20 ottobre sempre all'indirizzo silvia.vecchi78@gmail.com oppure telefonando al 3476971315 (ore pasti) o presso TABACCHERIA VERGNANI SAN MARTINO SPINO. **Posti limitati**, massimo 20, costo euro dieci a bambino per materiale e merenda.



CRONACHE MIRANDOLESI

INAUGURATO IL MUNICIPIO CON "UN SEGNO PER L'EMILIA"

Sabato 21 settembre era presente anche una delegazione del comune gemellato di Villejuif, a testimonianza della vicinanza dei "cugini" francesi alla popolazione mirandolese, all'inaugurazione del Municipio temporaneo di via Giolitti 22. La delegazione dell'altro comune gemellato, Ostfildern, impossibilitata a partecipare per una concomitante manifestazione, ha mandato un toccante messaggio.

La cerimonia, ha visto il coinvolgimento della Filarmonica cittadina "Andreoli" e si è aperta con i saluti del Sindaco Maino Benatti e del Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, alla



presenze delle autorità locali e di Daniele Manca, Sindaco di Imola e Presidente di Anci Emilia-Romagna. Ha benedetto il parroco don Carlo Truzzi poi si è svolta la visita agli uffici. Nell'occasione è stata anche inaugurata la mostra permanente di manifesti di "Un segno per l'Emilia" (nelle illustrazioni), collocata nella sede municipale. Il progetto è nato immediatamente dopo le scosse del 20 e 29 maggio per offrire un piccolo contributo non soltanto economico ma anche culturale alla rinascita dell'Emilia. Un gruppo di oltre 40 creativi, grafici, fotografi, illustratori di tutt'Italia si è unito all'appello lanciato online dallo studio grafico Kina (che ha una sede a Mirandola): ognuno ha realizzato un manifesto, spesso anche con grande istintività, comunicando forza, speranza, coraggio.

Uno splendido segnale per i dipendenti comunali che si sono prodigati in questi mesi del post sisma, ma anche per tutti i cittadini che frequentano gli uffici e che sono alle prese con la delicata fase della ricostruzione. L'edificio municipale temporaneo di via Giolitti n. 22 ha una superficie di 3.800 metri quadrati ed è costato circa 5 milioni di euro.



EVENTI MIRANDOLESI

Dal 18 al 20 ottobre presso Villa Tagliata, si svolgerà "Un Castello di Libri". Ospite di questa edizione la casa editrice Einaudi, una fra le più prestigiose del nostro Paese. Fra gli ospiti lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, la narratrice e studiosa di ebraistica Elena Loewenthal, l'ex comandante della Nato e saggista Fabio Mini, che presenteranno le loro ultime novità, e cioè rispettivamente "L'autorità perduta. Il coraggio che i figli ci chiedono", "La lenta nevicata dei giorni", "La guerra spiegata a....". Saranno inoltre presenti l'editor di Einaudi Ernesto Franco, che parlerà del lavoro editoriale, ed altri importanti scrittori.

Domenica 17 novembre 28° TROFEO "FRANCIA CORTA" (PODISMO). Corsa non competitiva su percorsi di 3,4 – 7 – 11,100 km, anche per atleti diversamente abili. Partenza presso STAZIONE ACTM, via Circonvallazione, ore 9. Info: G.S. PODISTI MIRANDOLESI, Resp: Paolo Pollastri tel. 3388055830, podistimirandolesi@tiscali.it

Sabato 30 novembre 1° TROFEO GIOVANILE "G.PICO" (TIRO CON L'ARCO). Gara Interregionale Giovanile 18 m indoor presso PALASPORT, Via D. Pietri. Info: A.S.D. Arcieri della Lizza - Pol. Pico, tel. 3336890219, v i l m o g a v i o l i @ g m a i l . c o m , www.arcieridellalizza.com.

E' tornato anche a Mirandola **"Ottobre Rosa - Ricordati di te"**, la campagna di sensibilizzazione dedicata alla prevenzione dei tumori femminili, che si articola in diversi appuntamenti. Sabato 12 ottobre la camminata nordic walking con ritrovo presso il palazzetto dello sport di Mirandola. Martedì 22 ottobre, alle 21, presso l' auditorium scuola media "Montanari" si svolgerà un incontro sul tema: "Nuove prospettive della ricostruzione mammaria post oncologica".

RICORDI

SPAGNON*

Chi più di lui ha impersonato il paesano dotato d'ironia simile a quella di certi attori che si pavoneggiano in tv!? Difficile è la scelta, ma fra quelli che hanno dimostrato la loro superiorità, mi sovviene l'amico Reggiani Guido, detto "Spagnòn".



Conoscitore delle nostre tradizioni popolari e abile narratore d'sirudeli e filastrocche, era simpatico a tutti. Ecco a voi una t i p i c a testimonianza del suo estro. Un giorno, io, lui ed altri amici, davanti al Bar S p o r t ,

discutevamo sul comportamento in campo, della nostra Sanmartinese. Improvvisamente, la fatua disputa, fu interrotta dalla presenza, lungo la via Valli, di una delle nostre rinomate "bambole". Corporatura slanciata, seno prosperoso, glutei ampi e ben dotati...Insomma aveva tutto per essere ammirata. Il funereo silenzio calato sugli interlocutori fu interrotto dalla voce di Guido, con questa esilarante esclamazione: "Orpo! L'è mei d'cla Zabaiona che ha gh'è ai Du Mor. Par mi l'è tropp elta ad divertiment." La fantasiosa battuta, fu acclamata da parte dei presenti, con una fragorosa "sghignazzata", che confermava l'innata verve dello "Spagnon". La "Zabaiona" era la serva delle osterie. Il suo compito, date le esuberanti forme anatomiche per cui veniva scelta, consisteva nell'attirare i clienti a bere qualche bicchiere di vino in più. L'ira na civiga d'arciam, che creava nelle vecchie taverne, un' atmosfera surreale (s'fa par dir), simile a quella del tabarin francese.

Delfo Molinari

*"Spagnon", hanno spiegato i conoscenti, fu lo scutmai, affibbiato al personaggio da piccolo, perché, essendo troppo vivace, fu una volta minacciato dallo zio Remigio di essere bruciato in un forno a legna per il pane, dove si nascondeva, usando come combustibile erbacce miste, lo "Spagnon" appunto. Erba Spagna è da noi chiamata pure l'erba medica.

ENEA CERCHI E IL GRANDE RIBOT

Di Enea Cerchi, figlio di Menotti e della Cesarina, sanmartinese, scomparso a Milano nel 1996, abbiamo ricevuto nei giorni tre belle foto dal figlio Sergio e dalla moglie Ines Ceruttini.

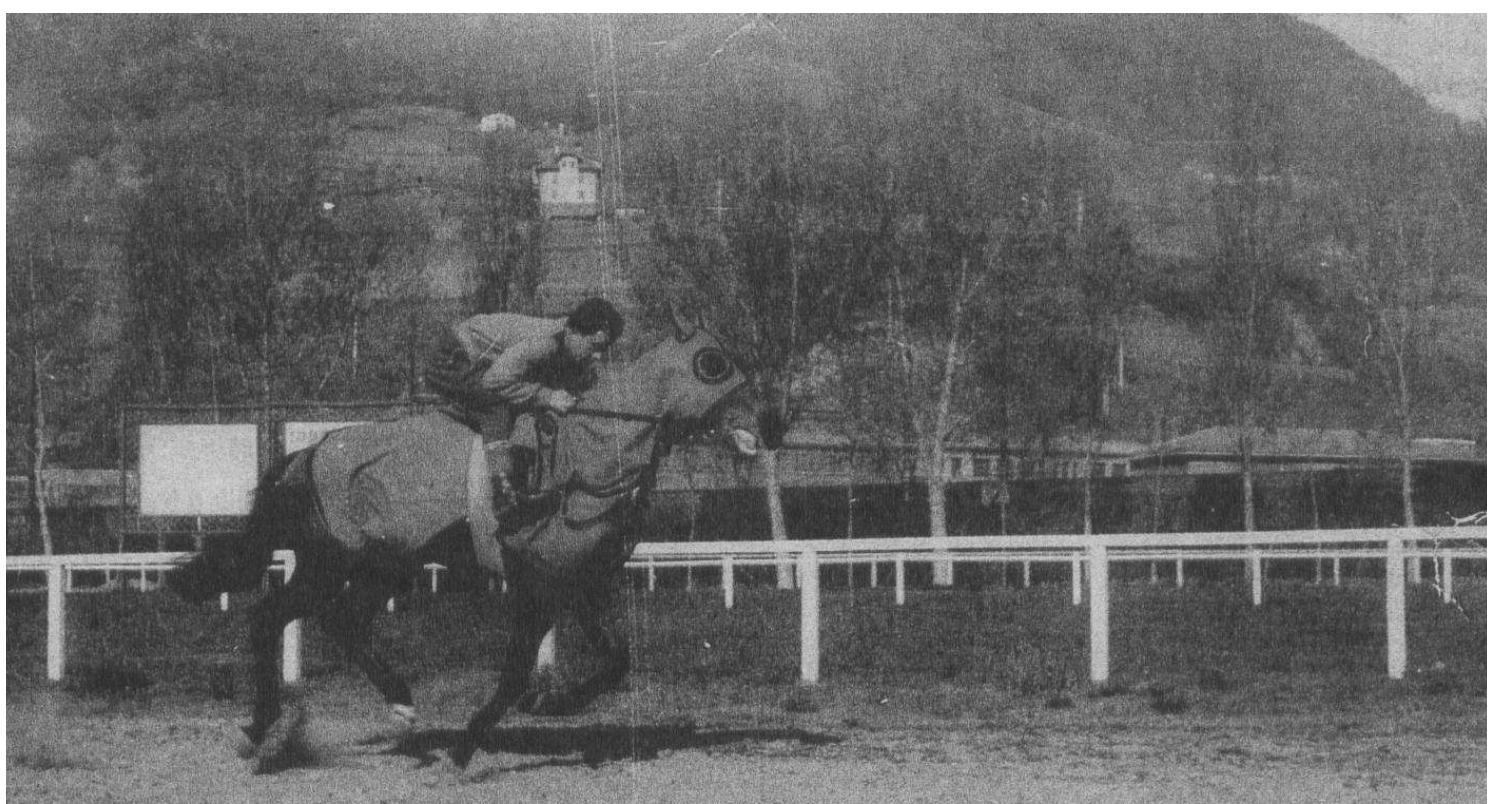
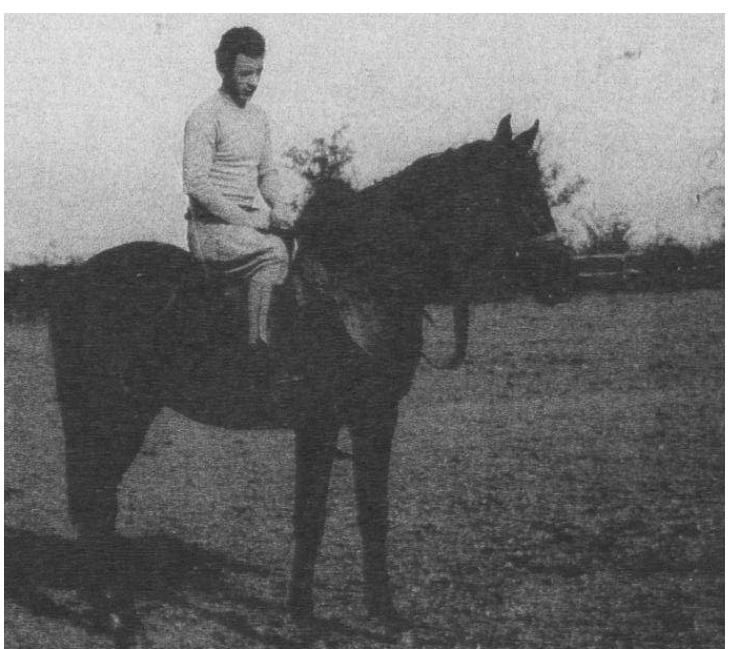
Enea, minuto e sempre sorridente, appassionato di cavalli fin da bambino, aveva lavorato per il Centro Quadrupedi. Quando questo chiuse, nel 1954, si trasferì a Milano, dove pullulavano le scuderie e i campioni di galoppo e trotto.

Il ragazzo aveva i numeri per fare l'allenatore dei cavalli più prestigiosi e famosi. E negli anni Cinquanta, imbattuto correva Ribot, della scuderia 'Dormello Olgiata? Di Federico Tesio, condotto dal fantino Camici.

Nessuno oltre Camici ed Enea, poteva cavalcarlo. E fu così che nacque il trio del secolo nel galoppo. Ribot, nato nel 1952, vinse tutte le corse a cui partecipò, compresi due Arc de Triomphe di Parigi, consecutivi, nel 1955 e 1956.

Poi divenne uno stallone, per creare nuovi assi. Campò fino al 1972.

s.p.



CALCI

A cura di Alessandro Bergamini

UN, DUE, TRE...VIA AL CAMPIONATO

Ricomincia nuovamente il campionato e come sempre per la polisportiva sermide-sanmartinese inizia un periodo lungo e duro. Il Sermide '97 è iscritto al torneo provinciale di Modena, esattamente milita nel girone C. Il turno d'andata prevede 10 partite nelle quali emergeranno le prime due che si qualificheranno di diritto per il campionato regionale. Dal titolo si evince che il campionato sia appena partito ma non è così, infatti si sono già giocate le prime due partite in cui i nostri ragazzi hanno affrontato le compagini di Folgore Mirandola e Castelfranco Emilia.

La prima, per così "derby", ha visto emergere vincitrice il Sermide con un netto 3 -0. Risultato giusto per quello che si è visto in campo. Da parte nostra c'è stata poca finalizzazione negli ultimi 20 metri, molte azioni sono state impostate correttamente e hanno permesso più volte di arrivare in porta ma, per sfortuna o altro, per non dire altro, il pallone non si buttava dentro. I gol sono stati siglati da Simone Negrelli (doppietta per lui) e Elia Roncatti.

La partita contro il Castelfranco Emilia, giocata sul campo della Gavellese, è stata dominata per tutto il tempo dagli ospiti che si sono imposti con un

sonoro 3-0. Nettamente superiori, i nostri hanno tentato di riagganciare il risultato subito dopo il vantaggio del Castelfranco ma ogni tentativo è stato vano. Oltre a ciò va anche detto che il clima della partita non è mai stato amichevole. Causa arbitro o causa dei giocatori in campo (d'entrambi gli schieramenti) si è perso un sacco di tempo in proteste che hanno sfociato in atteggiamenti antisportivi. Nonostante ciò si deve partire dal presupposto che nulla è perduto ma, anzi, tutto è guadagnato e servirà in futuro per non commettere gli stessi errori.



IN CHESA

UN PO' DI CALENDARIO...!

*Giovedì 31 ottobre: la S. Messa prefestiva alle ore 17.

*Venerdì 1.o novembre: "Tutti i Santi" in parrocchia ore 11: S. Messa dei Santi; ore 15 S. Messa in Cimitero.

*Sabato 2 novembre: "I Defunti": tutto in Cimitero. Ore 11 S.Messa; ore 15 S. Messa (che è anche la prefestiva) e Benedizione delle tombe. Ore 19 S. Rosario.

DOMENICA 10 NOVEMBRE: FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

*ore 11 S. Messa solenne celebrata dal nostro Vescovo; Benedizione dei motori, camions, cavalli...

*ore 12,30 Pranzo (per chi si è prenotato) presso il Ristorante "Sabbioni".

*Lunedì 11 novembre. Festa di San Martino, nostro Patrono. Ore 15 S. Messa solenne e amministrazione della "Unzione degli infermi".

* Venerdì 29 novembre, ore 17. Ufficio funebre per i nostri parrocchiani morti quest'anno (dal novembre 2012).

RESTAURO DELLA CANONICA E DELLA CHIESA:
nessun segno all'orizzonte di inizio lavori... promesse tante!



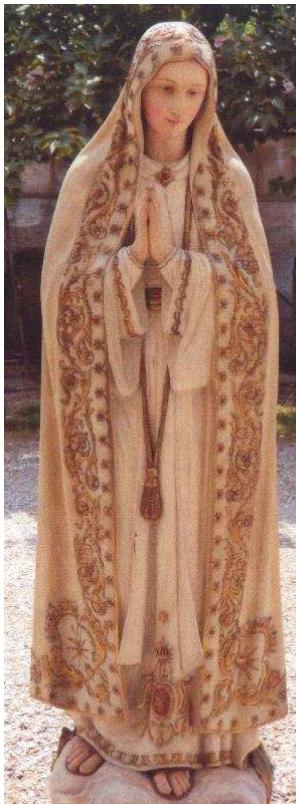
LA MADONNA DEI MENAFOLIO



Maria Teresa De Pietri conserva ancora una vecchia incisione della Madonna del Rosario, detta dei Menafolio, ereditata da Casa Tioli. Su disegno di Geminiano Vincenzi, fu incisa da Giuseppe Ascoli da Correggio e stampata nel 1804. In parte macchiata e rovinata, è stata ripulita con il computer e riportata alla sua situazione iniziale. Ora la sua copia è in vendita in parrocchia Pro Restauro Chiesa a 6 €uro: le gocce fanno il mare ! Lo Spino e San Martino ringraziano Maria Teresa De Pietri per la disponibilità.



LA MADONNA DI FATIMA FINEMENTE RESTAURATA



Durante la bellissima manifestazione tenuta l'8 settembre scorso, tutti hanno potuto gioire alla ripresentazione in pubblico della scultura lignea raffigurante la nostra Madonna di Fatima. Dopo il terremoto, la statua, ha trovato casa da Andrea Cerchi (alias Cicci) che, notati alcuni sfregi, ha pensato di restituirla al pubblico sanmartinese riportandola al massimo splendore, cancellandone così gli inevitabili segni del tempo. Un fine e minuzioso restauro ha ridato così alla Madonna la sua meritata luminosità. Grazie Andrea, nel tempo, questo tuo lavoro rimarrà



patrimonio di tutti i sanmartinesi per sempre orgogliosi di te.

I sanmartinesi tutti

LETTERE

SUOR ADA CI SCRIVE

Spett.le Redazione, ho ricevuto ieri il giornalino e, come al solito, l'ho subito letto con gioia e vivo interesse. La vita del mio caro San Martino, con le sue calamità e le sue soddisfazioni, tiene un posto importante nel mio cuore. Mi pare di poter dire che ogni giorno, insieme alla mia cara famiglia, ricordo tutti e su tutti invoco la benedizione di Dio. Godo per le belle e tante iniziative e per il coraggio con il quale cercate di reagire alle molte difficoltà anche economiche. Vorrei poter contribuire anch'io, ma purtroppo non ne ho la possibilità o meglio ho una sola possibilità: pregare secondo tutte le vostre intenzioni. E questo, cari tutti, vi assicuro che lo faccio con affetto. Avrò la gioia, con le notizie, di rivedere i tanti luoghi cari che non dimenticherò mai, dove ogni pietra, albero o fiore è saturo di ricordi, e di rivedere la fertile terra del mio indimenticabile e stupendo paese che tante persone care hanno bagnato con il sudore delle loro fatiche. Io, da quando sono in pensione, dopo 25 anni di insegnamento in un liceo statale di Milano città, sempre in Milano, inseguo gratuitamente italiano in un centro Onlus di aiuto allo studio per ragazzi della scuola superiore e in particolare agli stranieri che sono numerosissimi! Mi trovo bene e sono contenta perché ho ancora la gioia di poter aiutare molti giovani. Cari saluti a tutta la Redazione!

Con stima e affetto suor Ada Traldi



GRAZIE

Il Circolo Politeama San Martino Spino ringrazia vivamente l'Associazione Scienza e Ricerca Infermieristica (SeRI) di Mirandola, testimonial per una raccolta fondi pro-terremotati dell'Emilia Romagna a mezzo del Presidente Dott. Mirco Magri di Gavello (MO). Si ringrazia l'organizzatore dell'incontro tenuto in Volterra (SI) il Dott. Federico Berni, amico ed ex collega di Magri, che ha accettato di contribuire al nostro teatro, devolvendo alla causa l'utile derivato dall'iniziativa: 300,00 euro. Grazie molte davvero e alla prossima quindi!...

Il presidente del Circolo Politeama San martino Spino (MO) imo vanni sartini



Nella foto: il Dott. Mirco Magri e il Presidente Imo Vanni sartini

LO SPINO DA QUESTO NUMERO HA UN NUOVO COLLABORATORE

Da questo numero inizia a collaborare con il nostro giornale il sig. Claudio Sgarbanti di Mirandola, amico di molti sanmartinesi e per tanti anni il grossista che serviva di stoffe il negozio della famiglia Poletti.

Sgarbanti ha una grande passione per tutto quello che parla di Mirandola e del mirandolese e mette la sua collezione a disposizione di tutti.

La sua collezione va da rari ed antichi codici, a libri originali di Giovanni Pico, antiche stampe e documenti dei Menafoglio, per arrivare a cose semplici come i cataloghi delle nostre sagre, o il santino del Cristo della Luia e vecchie cartoline scritte o indirizzate a mirandolesi di città o delle

frazioni.

Oggi ci ha regalato le immagini di due calendari di un barbiere ricordato dai più anziani e dal figlio Enrico, oggi alla Casa di Riposo: Giacinto Mattioli, detto Cinto.

I calendari augurali erano regalati dal GIOVANE (il garzone apprendista) ai clienti di allora.



Dalle nostre ricerche non abbiamo scoperto chi fosse il "garzone", chi lo scoprirà fra i nostri lettori? Nella pagina seguente un altro documento di Claudio: il particolare di un documento del 1771 dei Menafoglio che interessa tutti i pescatori.

CON I MENAFOGLIO 'AS PASCAVAPOCH

Sotto i Menafoglio, quando pescare significava portare a casa da mangiare....di fatto non si poteva pescare, perchè occorreva il permesso del Marchese, rilasciato a pochi !

(Particolare Grida Menafoglio 1711, per gentile concessione Sig. Claudio Sgarbanti - Mirandola)



NOTIFICAZIONE

Sopra la PESCA nel Marchesato di S. Martino in Spino &c.

NOI ANTONIO MENAFOLIO

Negli Stati di S. A. Serenissima Marchese di S. Martino in Spino, del Gavello, di Portovecchio, Bellaria &c., e loro dipendenze, e pertinenze. In quello di Milano Marchese di Barate &c. Commendatore dell' Ordine di S. Stefano in Toscana.



Sando Noi dell Diritti, che in forza d' Investiture Enfiteutiche, e Feudali teniamo da S. A. S., colla presente pubblica Notificazione proibiamo ad ogni, e qualunque Persona di qualisiasi stato, grado, età, sesso, e condizione, ancorchè munita di qualivoglia privilegio di cui occorresse fare specifica menzione, per avervi già derogato ampiamente S. A. Serenissima nella Grida dei 2. Gen-
najo 1740. sopra la Pesca, l' andare, o mandare senza Nostra licenza in qualunque tempo, neppure in caso d' escrevencia, allagamento, o innondazione d' Acque a pescare nei Canali, Fosse, Condotti, Cavi, Valli, Pefchiere, nè in altro qualivoglia luogo entro l' estensione, e confini della Nostra Giurisdizione specificati appiedi della presente, dove in forza delle Sovrane Concessioni dell' A. S. spetta, e può spettare a Noi il Diritto della Pesca, e quello di ad altri proibirla, nè con Reti, nè con Ami, nè con qualivoglia altro mezzo, o Istrumento a pigliare Pesce sotto pena di venticinque Scudi della Mirandola per ogni Contravvenzione, oltre la perdita del Pesce, Reti, Ami, od altri Istrumenti di qualunque genere da applicarsi per due terze parti alla Nostra Camera Marchionale, e per l' altra all' Inventore, o Accusatore.

Ad effetto pure di conservare la Ragione di Pesca, che unicamente, e privatamente a Noi spetta, ed appartiene vietiamo, e proibiamo a Chicchesia come sopra, il fare nella Nostra Giurisdizione qualunque sorta di Chiule, Arrelate, Cavedoni, o qualisiasi altra Cosa deserviente a detta Pesca, e capace d' interrire Canali, Fosse, e Condotti; sotto le pene sovra espresse.

Avverta per tanto ogn' uno d' ubbidire, perchè contro li Transgressori si procederà non solo per accusa, o dinuncia, ma anche per inquisizione, ed in ogn' altro migliore, e più efficace modo, e si crederà all' Accusatore, od Inventore, che volendo farà tenuto segreto, colla deposizione d' un solo Testimonio degno di fede.

SPECIFICAZIONE

*Dell' Estensione, e Confini della privativa di detta Ragione
di Pesca.*

PEl Canale confinante col Mantovano detto Canale di S. Martino in Spino, principiando da Cd di Rondine fino a Boccazola, e qui lasciando il Confine Mantovano segue pel Canale della Scaletta passando vicino a Quarantoli, e continua per la Chiavica Santa Giustina fino al Bergamo.

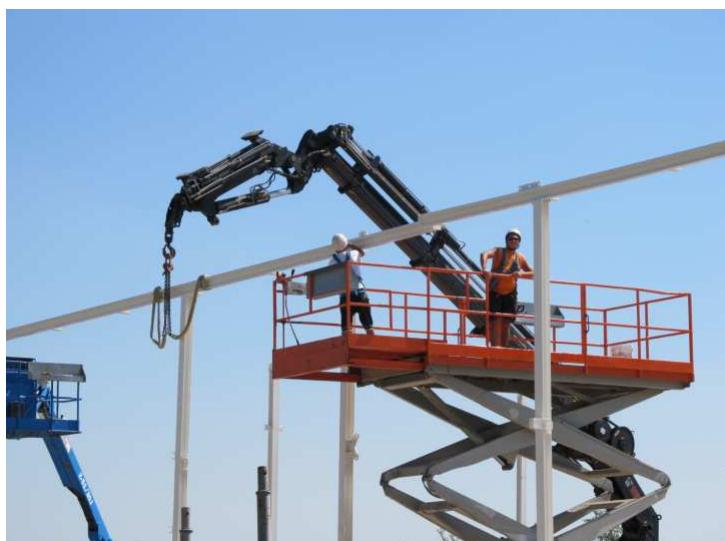
In detto Canale della Scaletta mette fine il Cavo detto Canucchio, ed il Cavo detto le Forcole, in ambidue v' è l' antico possesso per l' estensione di un quarto di miglio di mettere le Reti, Tagliazzze, Cannette, Paviere &c.

Tornando al Ponte della Falconiera seguono li Confini Reali da detto Ponte andando per la via della Scaletta, e deviando nella Via di Quarantoli fino all' Oratorio del Lolli, e da questo continuando fino alla Maffea, e dalla Maffea fino alla Cappelletta della Coda di Mortizzolo posta nella Via che separa il Mirandolese dal Sanfeliciano, proseguendo la medesima Via fino al Ponte Sanpellegrino.

Per la medesima Strada detta Imperiale fino al di là de' Fenili Bruggiati si va alla Chiavica Scalona, e da questa Chiavica per la Fossa del Pedocca fino al Canale di San Martino in Cd di Rondine.

IL CENTRO SPORSTIVO E' UNA REALTA'

Ecco come si è evoluta la costruzione del nuovo centro sportivo e sociale di via Zanzur. All'opera la ditta Naldi di Predappio.





Il centro sportivo è un lavoro di alta carpenteria e di alto profilo architettonico.



Il paesaggio di San Martino è già cambiato. Si intravedono da via Valli e anche lontano dal paese i pali di oltre 32 metri. Ecco come sarà una volta terminato il nuovo impianto nel quale hanno eseguito lavori importanti anche le ditte Sartini Grandi Impianti, la Sogedi (per gli impianti termo-idraulici) e la Serpico (per gli infissi).



FERA BAGNATA

La 46.a Sagra del Cocomero è stata una 5 giorni caratterizzata dalla volontà di ripresa con pioggia a corollario. Ridimensionati gli spettacoli in piazza, ma con la novità della crèperie. Non effettuati i lanci pirotecnicci per il maltempo previsto, ma il ristorante ha funzionato nonostante il trasferimento dell'ultima ora, con nuovi tavoli e sedie acquistati dalle tre associazioni, ASD Sanmartinese, Circolo Politeama, Comitato Sagra, grazie anche ai contributi versati sul c/c "Causa Tornado pro Ass. Volontariato S. Martino Spino" (IBAN: IT 36 O 06385 66851 100000000140) e nuove stoviglie (piatti, bicchieri e posate) comprati con l'adesione al progetto 'Ecofeste' finanziato dalla regione Emilia Romagna. Bene le altre manifestazioni tra cui: le mostre, il calcetto saponato, la birreria, la pesca, le esposizioni nelle bancarelle e i raduni a due e quattro ruote.



SCULTORI E Pittori

Il 47.o Concorso di pittura e scultura ha visto la selezione e la scelta dei collezionisti per assegnare il primo premio allo scultore Silvano Gilli, di Scorticino, bravo ceramista. 2.o Loris Roncaglia di Formigine; 3.o Giuseppe Castellazzi, di Mirandola.

Per la pittura i collezionisti hanno preferito Rolando Reggiani, di Magreta, di origini sanmartinesi, che ha piazzato un'opera cubista e una copia da Ligabue. Altri acquisto per Romano Bertelli di Ostiglia, Antonella Michelini, Danilo Zaniboni, di San Felice sul Panaro, Carlo Ferresi di Finale Emilia. Fuori concorso, ma premiati per la loro maestria, Edi Brancolini di Carpi e il sanmartinese di Modena Daniele Paltrinieri. Seguono i segnalati, che hanno ricevuto un Pico d'acciaio realizzato presso Quadraroli.

RUMA RUMA!

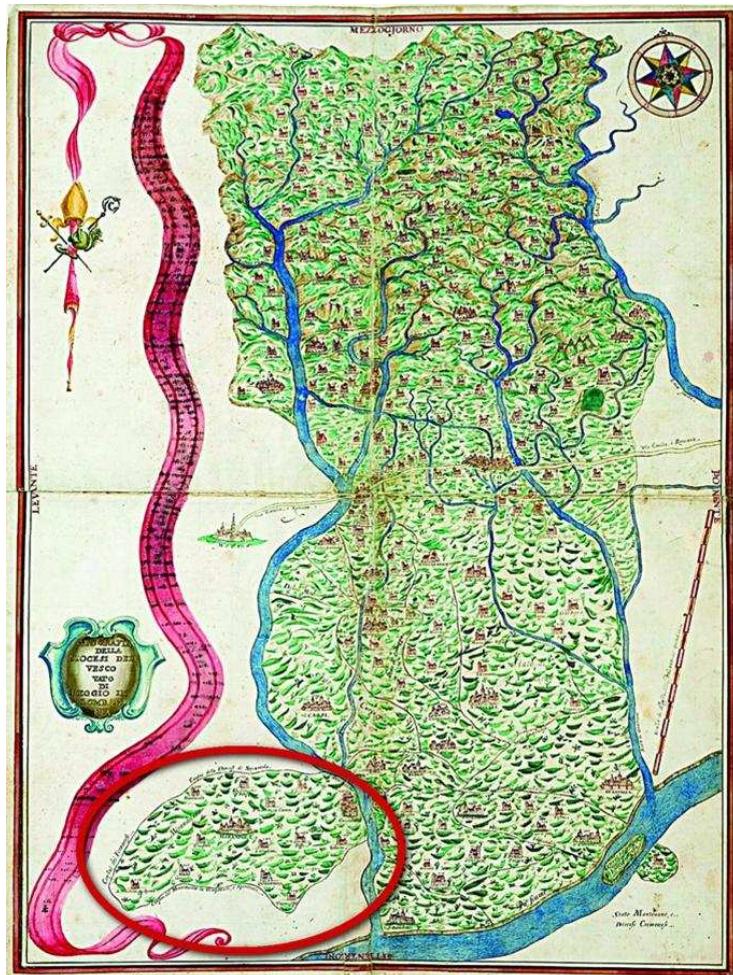
Durante la sagra del cocomero dello scorso agosto, piazza Airone è stata animata da giovani sanmartinesi che, capitanate da Federica Rebecchi, si sono inventate un'iniziativa originale. A seguito del tornado del 3 maggio scorso, hanno richiesto un aiuto ad una nota industria di biancheria intima. La ditta ha messo a disposizione

un grande quantitativo di merce che, messa poi in vendita alla rinfusa in grandi cesti. Ruma Ruma... in gergo, stava per "rumare". Questo per spiegare che si trattava di cercare nei cesti rimescolandone i contenuti, fino a trovare quel capo che piaceva. Questo bell'esempio ha comportato un ricavo finale di 500,00 euro che sono stati totalmente devoluti all'Associazione Circolo Politeama. Il Consiglio del Circolo Politeama San Martino Spino ringrazia di cuore

Nella foto: alcune volontarie dell'iniziativa Erika Nicolini, Federica Rebecchi, Sara Bonini



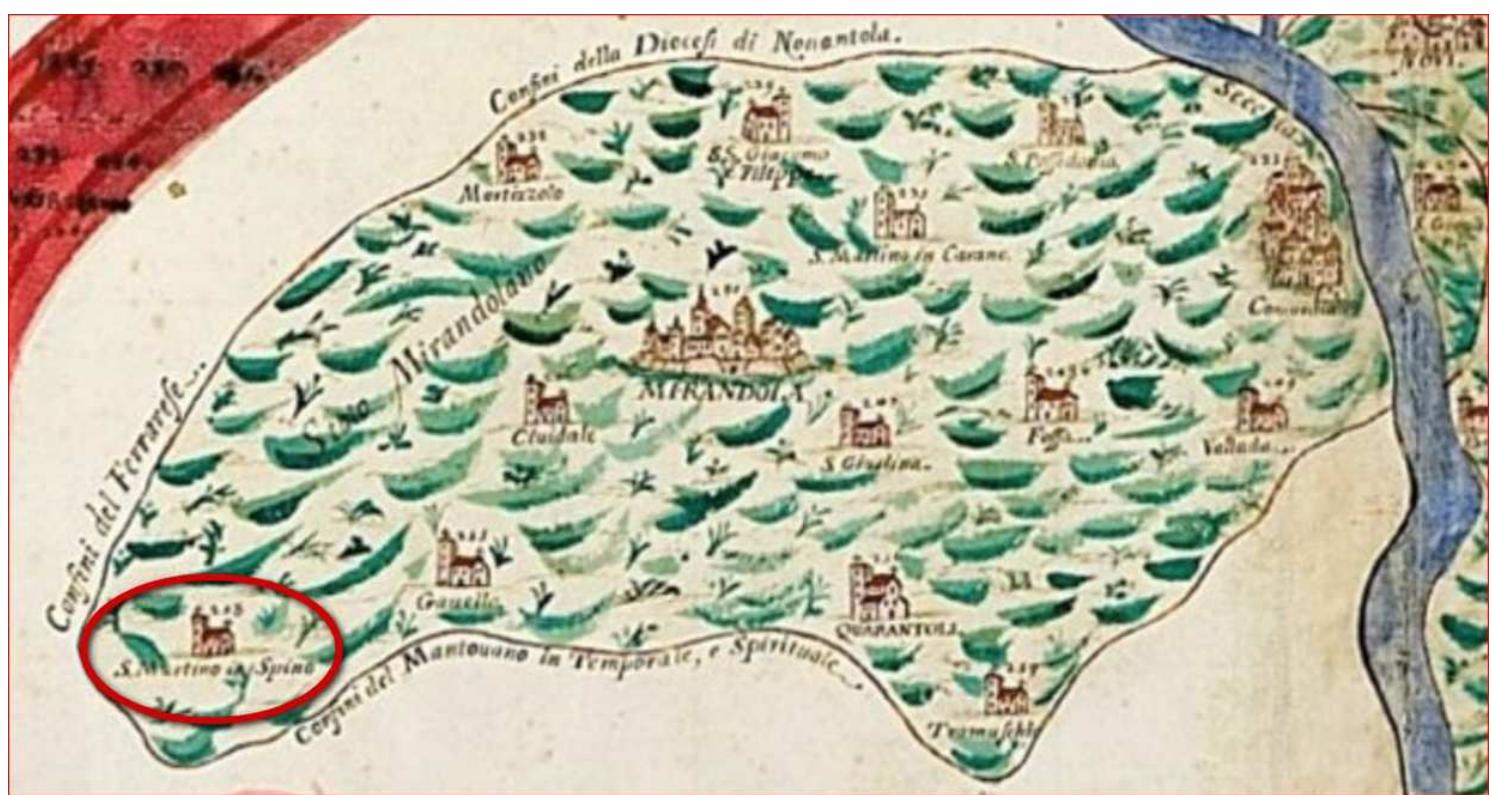
SAN MARTINO SPINO DAL 980 AL 1821 DIPENDENIE DAL VESCOVADO DI REGGIO



'Pianta e disegno della diocesi del Vescovato di Reggio con la descrizione e conoscimento di tutte le chiese, tanto in città, e dei castelli come delle foranee, con tutti i loro nomi dei villaggi e dei luoghi dove sono erette, e con i nomi dei suoi santi titolari.'

Descrizione del disegno geografico proposto dalla diocesi con i suoi noti confini del Vescovato di Reggio. Furono nei primi, e passati Longobardi posti i confini della diocesi, e poi schiacciati da Calo Magno... arriva fino al fiume Po, fuori dello Stato carpigiano, ed una piccola parte della diocesi di Modena, allargandosi poi dalla parte di levante per tutto lo Stato di Mirandola e Concordia.

Cartografo Andrea Banzoli (Collezione privata Modena)



NUOVI NATI



Ilary Coni nata il 22 agosto, per la felicità di papà Enrico e della mamma Debora Rossetti. Buona vita dalla redazione.

UTÒBAR E NUVEMBAR

Ottobre è il mese in cui finisce la vendemmia e il primo proverbio che viene in mente è il seguente: Utòbar vin e cantina da sira a matina.

San Francesco è il giorno 4.

Santa Teresa il 15: par Santa Teresa tord a distesa.

Oppure: Par Santa Teresa prepara la tesa. Ma oggi la caccia con reti non è più consentita.

A ottobre si semina. San Luca è il 18: Par San Luca, o tendar o sutt, semna tutt (o dapartutt). Per San Simone (28 ottobre) la nespola si ripone (in dla paja, per maturare). Col tempo e con la paglia maturano le sorbe e la canaglia. Par San Simon al galett al s'fa capòn.

Novembre: Fino ai Santi la sementa è nei campi, dai Santi in là si riporti a cà, a San Matino si riporti al mulino.

San Martino è l'11 novembre. Mese del nostro sagrino. Chi vul far dal bon vin l'ha da sapàr e pudar par San Martin.

Far San Martin sta anche per tralocare. Era questa la data in cui scadevano vari contratti d'affitto e agrari. Par San Martin casca la foja e as trà al vin. Oca, castagna e vin tegni par San Martin.

Accade spesso che intorno a San Martino il clima si intrepidisca e appaia il sole. L'istà ad San Martin al dura tri dì e un puchin.

Se ad nuvembar a trona, l'anàda la sarà bona.

San Clemente è il 23 novembre. Santa Caterina il 25. Sant'Andrea il 30. Par Santa Caterina nev o brina. Tira fora la fascina.

Par Sant'Andrea ciapa al porch par le sèa. Sta nal vual minga ciapàr fin a Nadal lassal andàr.

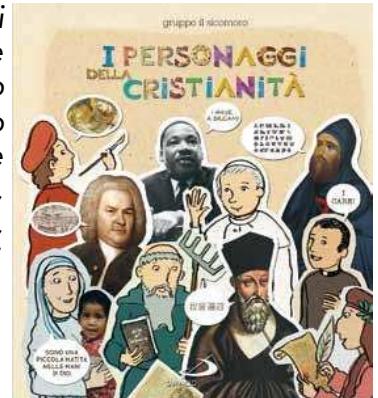
AMICO LIBRO

A cura di Silvia Golinelli

Cari amici, si sono riaperte le scuole e ai bambini vengono proposti vari progetti, organizzati da Enti ed Associazioni del territorio. Agli alunni delle prime sezioni delle Scuole dell'Infanzia Statali di Mirandola la Biblioteca Comunale di Mirandola, grazie alle volontarie del progetto "Nati per leggere", offre una serie di letture da svolgersi a scuola, basate su splendidi libri da leggere e cantare, che possono poi essere riletta a casa con i genitori, creando così occasioni di attiva interazione scuola-famiglie:

"La cosa più importante" di Antonella Abbatiello, **Fatatrac**, € 13,50, nel quale vari animali si confrontano su che cosa sia la cosa più importante (la proboscide, il collo lungo, gli aculei ... ?) e, alla fine, concludono che tutti devono saper apprezzare e rispettare le caratteristiche peculiari proprie ed altrui, che li rendono unici e, nel contempo, diversi tra loro; **"Amici sempre sempre"** di Eric Battut, **Fabbri Editori**, € 8,90, in cui un elefante e una lumaca litigano perché entrambi reclamano come propri una pozza d'acqua, una canna e tre fili d'erba. Arrivano anche a scontrarsi fisicamente, procurandosi danni e contusioni varie ... ma poi si pentono e trovano il modo di fare pace; **"Dalla testa ai piedi"** di Eric Carle, **La Margherita Edizioni**, € 14,50, che propone ai bambini, con l'ausilio della visione di grandi immagini coloratissime, la divertente imitazione di gesti eseguiti da vari animali, coinvolgendo via via tutto il corpo dalla testa ai piedi; **"Cikibom"**, libro + CD, **Sinnos**, € 8,00, che offre musiche con parole sonore che favoriscono la relazione adulto-bambino, sin dai primi anni di vita di quest'ultimo, attraverso giochi musicali, canti multietnici, balli, e risate ... Ai ragazzi più grandi segnalo il libro **"I personaggi della Cristianità"**, **San Paolo**, € 17,00, un viaggio in duemila anni di storia attraverso la presentazione delle vite di tanti personaggi che hanno saputo testimoniare in modi molto diversi, ma sempre incisivi, il messaggio cristiano, lasciando un'eredità spirituale profonda (Sant'Antonio, Filippo Neri, Giotto, Bach, Madre Teresa di Calcutta ...).

Buona scuola a tutti!



NUOVA SCUOLA MATERNA

L'8 settembre dopo un lungo anno di chiusura per restauro antisismico ha finalmente riaperto la nostra scuola materna COLLODI. La Festa è durata un giorno intero a cura del Comitato genitori.

Al mattino l'inaugurazione e il taglio del nastro con il Vescovo Cavina, il Sindaco Benatti e le istituzioni. Al pomeriggio un ricco programma di giochi, premi, spettacoli per i bambini, Il buffet e la possibilità di visionare la nuova struttura per tutte le famiglie!

Alle 17 la presentazione del Calendario Bimbi di San Martino con le foto scattate nel mese dopo il tornado, con tanti bimbi nel parco e nel nostro campo sportivo, allora solo un cratere del disastro causato dalla tromba d'aria, un gesto per tornare a sorridere e ripartire! La cura con cui ha pianificato gli interventi la ditta ENERPLAN di Carpi e' stata davvero importante, anche la chiarezza con cui hanno spiegato, in diverse assemblee ai genitori i vari interventi, che in quanto a legislazione antismica ci hanno dato strumenti davvero importanti per sentirsi finalmente sicuri!

La scuola e' stata rinnovata profondamente; e' dotata di 5 grandi saloni, la cucina interna che serve anche i pasti alle elementari, ci sono inoltre due bagni nuovi luminosi e spaziosi.

La cornice inoltre e' stupenda: un parco esterno grandissimo, ombreggiato e dotato di moltissime giostre donate dal progetto RADIOPICO per gli asili.



Le nostre giostre esterne infatti erano state colpiti dal tornado del 3 maggio e ne era rimasto ben poco.

Ora ripartiamo con una grande struttura e grandi progetti, il 16 settembre ha preso il via, infatti, anche una sezione parificata denominata "Primavera" che ospita i bambini dai due anni di

eta' grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio che lo finanzia, e alla polisportiva San Martinese che gestisce il progetto. La curia, proprietaria dell'immobile ha avuto particolare attenzione per questo progetto, finanziando il progetto anch'essa in modo che venisse completato per il nuovo anno scolastico. Grandissima e' stata la disponibilita' della Direzione didattica e delle istituzioni.

La generosità è stata tanta, da San Pellegrino che ci ha donato bibite per l'inaugurazione, a Mattel Milano che ha regalato tanti premi per la pesca, a Italveneta Giocattoli di Padova che ha donato giochi per l'interno.

Il nostro Lodovico Brancolini ha seguito i lavori passo passo per tutta la primavera e l'estate, impegnandosi in prima persona come tanti genitori e compaesani!

Un ringraziamento anche a Silvano Dall'Olio per averci prestato il camion per il trasloco del materiale della scuola materna dalla palestra.

Tutti i Sanmartinesi hanno partecipato a questo progetto di riapertura che ci da una speranza e la carica per ripartire, dopo questi due duri anni! I bambini sono il nostro gioioso futuro!

Silvia Vecchi

Presidente Comitato Genitori San Martino Spino



Nella foto:
Silvia Vecchi
con la
dottoressa
Maria Paola
Nicolini di
Radio Pico.



COME ERAVAMO

GIORDANO



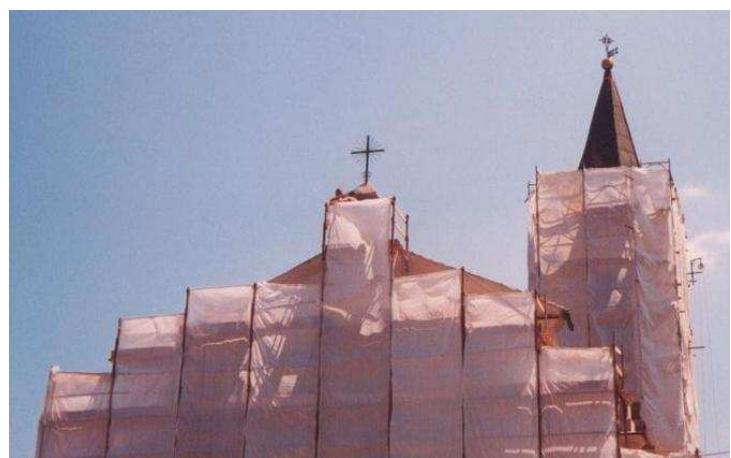
Questo signore è un certo Giordano, che abitò a San Martino, poi si trasferì a Mirandola. Fu un fedelissimo del Partito Comunista e un... portabandiera, incarico che non tutti i tesserati svolgevano volentieri. Lui era sempre in prima fila, taciturno,

obbediente, specie il 1.º Maggio e per le manifestazioni del 25 aprile o per qualsiasi manifestazione in cui fosse richiesto di sfilare...

LA CHIESA E DINTORNI

Ecco alcune immagini inconsuete della chiesa di San Martino Spino, ormai d'epoca. Sicuramente prima del terremoto.

Con i pompieri per rimettere in ordine la punta del campanile (è servita una scala di oltre 25 metri); con le impalcature per essere ritinteggiata e per rinforzare il tetto, con ancora il manufatto e la croce sul timpano, con il prato, in primavera, prima che ci fosse Piazza Airone; per una Festa del Ringraziamento, il giorno di San Martino; . Viene un po' di nostalgia...



LUTTI



... FABRIZIO BORTOLI...

Fabrizio Bortoli è morto a soli 57 anni. Già giocatore della Sanmartinese, come il fratello Orazio, pure prematuramente scomparso, era persona mite e simpatica. Un lutto grave nel nostro paese. Alla mamma e alla compagna le nostre condoglianze.

... LIBERATA

Liberata Monari è morta alla bella età di 100 anni. I funerali si sono svolti a San Martino Spino. Ultimamente la centenaria viveva alla Cascinetta, presso la figlia Rosalba. Ha lasciato anche l'altra figlia, Soave.

... E IVANO

Campagnoli Ivano è morto all'età di 77 anni. I Sanmartinesi ricordano con lui il barbiere che operava alla Baia, dopo essere stato a sua volta a bottega per imparare il mestiere.

A NERIO MANTOVANI



Nessuno, meglio del primo cittadino di Mirandola il Sindaco Maino Benatti, poteva con poche parole riassumere il profilo saliente di un grande sanmartinese che ci ha lasciati: Nerio Mantovani.

Per questo ci sentiamo di pubblicare totalmente le parole pronunciate il mattino delle esequie.

- "Per me, oggi, è un onore e un dolore ricordare la figura e

l'opera di Nerio Mantovani.

Voglio prima di tutto esprimere le più sincere condoglianze di tutta l'Amministrazione comunale e di tutti i dipendenti del Comune a Liliana, a Guido, a Gino, a Nicola, a Luca, a Bianca a Enrico.

Noi oggi onoriamo la memoria di Nerio, un uomo che ha lasciato un segno importante nella nostra comunità, per la sua grande personalità per la sua grande umanità e per la grande capacità di lettura dell'evoluzione della nostra società e dei problemi che questi cambiamenti proponevano a una comunità come la nostra. Nerio viene da Montemerlo nel Ferrarese, dopo aver lavorato in un forno, qui a S. Martino Spino, viene poi assunto in Comune, e diventa il riferimento per tante persone con la sua capacità pragmatica di risolvere i problemi, per le idee e per l'attività che svolge. Nerio è un dirigente della Sinistra, è un dirigente del PCI, localmente, ma è ascoltato anche a livello provinciale; negli anni 80 è capace di capire in anticipo la necessaria evoluzione della politica e della sinistra ed è di stimolo importante nel dibattito e nella trasformazione del PCI negli anni 90. Nerio fa parte a pieno titolo di quella classe dirigente diffusa, ampia, che negli anni 60 - 70 - 80 trasforma e modernizza la nostra terra, scegliendo con intelligenza la strada dei diritti da rendere esigibili, un territorio da valorizzare, un'economia da rafforzare dopo anni di miseria.

Lo sviluppo e la modernizzazione di Mirandola ha voluto dire certo l'industrializzazione di un'economia prevalentemente agricola, ma anche modernizzare l'organizzazione e gli strumenti dell'agricoltura, e in

questo la cooperazione era uno strumento fondamentale per dare un reddito e benessere ai piccoli e medi produttori agricoli; infine la costruzione di un sistema di sicurezza sociale che significava emancipazione, crescita dei diritti, avverare la Costituzione. Nerio è protagonista di questa stagione con la sua personalità, con la sua intelligenza, con la sua schiettezza. E' nella Cooperazione nell'ambito agricolo, prima di tutto con l'Aiproco, che Nerio dà il meglio di sé, diventa un dirigente nazionale, stimato e con importanti responsabilità.

E' nei valori della Cooperazione che si ritrova nel mettere in pratica le sue idee, i suoi ideali di uomo della sinistra: che nessuno resti indietro, il fare assieme come reciproco aiuto e sostegno per andare avanti, l'idea della partecipazione e del confronto. Un confronto sempre trasparente, senza sconti ma anche senza malanimmo. Nerio è stato un punto di riferimento importante per la frazione di S. Martino Spino, vicino ai cittadini, disponibile ad assumere impegni e responsabilità, capace di argomentare in tante occasioni le necessità della frazione, capace di dare consigli e di incoraggiare le tante iniziative del volontariato di S. Martino Spino. Nerio era un uomo vitale e che sprigionava vitalità, positività, amava la compagnia, l'amicizia, il guardare sempre oltre, curava i rapporti con gli amici e le persone con cui viveva. "... Tu non immagini cosa abbia significato per me: mi ha riportato ad anni lontani, duri, ma felici, nei quali ho avuto la buona sorte di conoscere e frequentare persone oneste, corrette amiche come te. Ti ho sempre considerato, e tu lo sai, un "galantuomo". Ti ho apprezzato per questo e per quel naturale senso di amicizia che esprimevi con il viso, con le parole e con gli atti..." Questo è ciò che esprime un amico di Nerio in una lettera.

Questo è Nerio indiscutibilmente: una mente aperta, gioiale, onesto e trasparente, caparbio, disponibile per il suo paese. Nerio un amico. Un amico disponibile al consiglio, rispettoso delle idee, capace di darti coraggio e di spronarti. Già ci mancava da qualche anno per la malattia, l'intelligenza, la lucidità, l'integrità morale di Nerio, ora ci mancherà anche l'immagine, la figura, la presenza, il sorriso limpido di una persona per bene che ha dato tanto alla nostra comunità. Ma non ci mancherà il ricordo, l'esempio, la lezione che la sua vita è stata per tanti di noi. In questo momento difficile di ricostruzione della nostra comunità, del nostro territorio il suo esempio ci sarà di grande aiuto. Dobbiamo molto a questa generazione di cittadini e di dirigenti, dobbiamo molto a Nerio. Grazie Nerio, grazie di tutto."

imovannisartini

DA DOVE PROVENIAMO...

Quando scompaiono persone come Nerio Mantovani, sarebbe utile riflettere un attimo e chiederci da dove veniamo. Una parte della risposta credo stia in ciò che genitori e, ancor prima i nonni, hanno potuto ottenere lavorando sodo quella parte che troviamo molto bassa e scomoda alla schiena: la nostra terra. A seguito del benessere che, nel più profondo passato, il centro militare ha conferito, si sono aggiunti poi i benefici effetti della cooperazione, come ne è stata massima espressione la cooperativa AIPROCO. Di quest'ultima, credo non tutti sappiano come nacque. Erano i primi anni sessanta, quando in quegli anni gli unici interlocutori per chi coltivava angurie erano i mediatori, che senza scrupoli, tutti in accordo (a cartello), speculavano sul costo del prodotto, fino a minacciare di non ritirarlo. L'alternativa era lasciarlo marcire nei campi o accontentarsi di una misera retribuzione che, sovente, a malapena copriva le fatiche sostenute. Nerio, da alcuni anni, era un dipendente comunale per il Comune di Mirandola. Due agricoltori di Gavello Ferrarese lo individuarono come destinatario delle loro difficoltà e, in lacrime, si recarono a casa sua chiedendogli aiuto. Nerio si attivò subito verso AICA che allora iniziava a costituirsi in Bologna raggruppando le cooperative agricole di quegli anni, unificandole in un sistema commerciale. Fu così poi che, nel 1964, dieci produttori agricoli della zona fondarono A.I.PRO.C.O. (Associazione Italiana Produttori di Cocomeri e Ortofrutticoli). Da subito in una sede provvisoria in affitto, nel 1975 invece si inaugurarono i nuovi magazzini di lavorazione e la palazzina uffici. Nerio ne fu da subito il "capitano" fino a diventare un rappresentante nazionale della categoria, dove per interlocutori aveva politici di rango, fino ad emissari del governo di Roma. La cooperativa si allargò raggiungendo nei migliori anni 1.780 soci. Si aprirono una filiale ad Ostiglia di Mantova, piande di ritiro prodotti in Ravarino di Modena, a Bondeno di Ferrara e Stienta di Rovigo. Il prezzo a quel punto non lo faceva più lo strozzino ma, come avviene in una normale sistema di mercato trasparente,

il gioco della domanda e dell'offerta. Solamente grazie alle vedute di Nerio che credeva fermamente in questo nuovo sistema, ogni agricoltore poteva così coltivare ortofrutticoli anche su porzioni piccolissime che, da sole, non avrebbero mai intercettato direttamente i mercati, soprattutto quelli esteri. Questo benessere più diffuso, consentì a famiglie come la mia, una vita dignitosa e mantenere noi figli agli studi. Negli anni ottanta infatti, San Martino Spino godeva la più alta percentuale di laureati sui nati, a livello nazionale. Il conferimento degli ortofrutticoli arrivò a volumi tali da assumere fino a più di 800 persone che si turnavano per tutta l'estate al confezionamento dell'ortofrutta. Noi giovani guadagnavamo quel tanto per aiutare la famiglia imparando "quanto costava il sale" (mi sentivo suggerire dai miei genitori). Con questi sacrifici siamo cresciuti non solo fisicamente ma, soprattutto, sani di principi dentro. Grazie a questo, tutti abbiamo imparato a guadagnarci lavorando ciò che poi abbiamo, con la fortuna della salute, più o meno ottenuto nella vita. Se oggi i figli, i nipoti delle ultime generazioni, possono godere di un'autovettura alla raggiunta maggiore età, di un bicchiere in mano all'aperitivo pre-cena nel pomeriggio, ogni tanto, male non sarebbe pensare come questo sia da noi così apparentemente facile al contrario di altrove. Con la giusta umiltà, a Nerio Mantovani, la San Martino Spino tutta e il comprensorio devono tanto. Grazie e ciao Amico Nerio, spero un domani di rivederti... Col cuore imovannisartini



A. I. P. R. C. O.
ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI
COCOMERI ED ORTOFRUTTICOLI
S. MARTINO SPINO (Mo) VIA VALLI, 237 - TEL. 59.171 59.122

25 Maggio 1975
Inaugurazione della
NUOVA SEDE SOCIALE
e STABILIMENTO

*Validità dell'associazionismo per l'unità
di tutte le forze produttive in agricoltura*



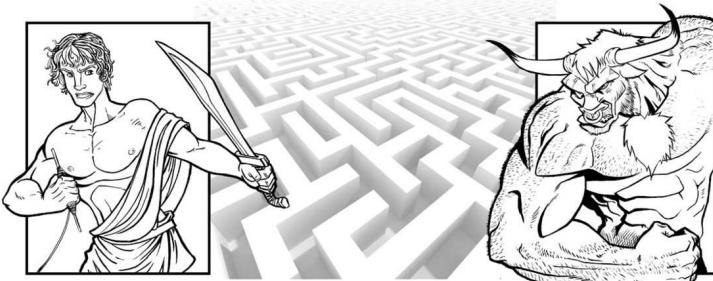
TEMPO RIROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Tanti sono i modi di dire che ci vengono dai miti dei secoli passati e portano nel nostro linguaggio quotidiano, la saggezza, la fervida fantasia dei poeti di allora e il ricordo della classicità di quel mondo; molti contengono insegnamenti morali, tutti, valori estetici, tanto che, artisti di tutti i tempi, pittori, scultori, musicisti, hanno tratto dai miti la loro ispirazione.

IL FILO DI ARIANNA. Il Minotauro era un essere della mitologia greca, mostruoso e feroce, metà uomo e metà toro. Viveva nel labirinto e si cibava solo di carne umana. Molti giovani coraggiosi venivano a Creta dalla Grecia per affrontarlo. Venne anche Teseo a questo scopo e Arianna volle aiutarlo consegnandogli un gomitolo di lana che, svolto, gli avrebbe indicato la via percorsa all'entrata e quindi l'uscita agevole dal labirinto. Era chiaro l'interesse di Arianna per Teseo che però non la corrispondeva.

Ucciso il Minotauro, si imbarcarono insieme veleggiando verso l'isola di Nasso, dove approdarono. Lì Teseo realizzò il suo piano: attese che Arianna si addormentasse e fuggì lasciandola sola. Da qui il detto: "Piantare in Nasso", poi divenuto "PIANTARE IN ASSO".



Il mito continua con la leggenda di Dedalo, grande architetto, scultore ed inventore noto soprattutto per essere il costruttore del labirinto dove era rinchiuso il Minotauro per ordine di Minosse.

Ultimata la costruzione, Dedalo vi fu rinchiuso col figlio Icaro. Per fuggire, il grande inventore costruì con piume e cera due paia di ali, uno per sé e uno per il figlio. Ma durante il volo Icaro si avvicinò troppo al sole che fuse la cera facendolo cadere in mare; Dedalo atterrò incolume in Sicilia.

Nella lingua italiana corrente, si usa la locuzione "UN DEDALO DI VIUZZE", per indicare un intrico di vie strette di un quartiere o di un centro cittadino, quasi un labirinto, dove è difficile orientarsi e trovare la via d'uscita.

LE CALENDE GRECHE. È una espressione attribuita all'imperatore romano Augusto che ne avrebbe fatto uso quando non voleva pagare certi suoi fornitori.

Il calendario romano comprendeva le calende (da cui deriva la parola calendario) che corrispondevano al primo giorno del mese, ma erano ignorate dal calendario greco, perciò la locuzione CALENDE GRECHE ha significato di "mai", di un "giorno che non esiste".

LA VIGNETTA DI PERELIPPO

La recente epidemia di aviaria, ha colpito recentemente la nostra regione. Anche una volta la muria di pui falcidiava i nostri pollai.



AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

Tramite questa rubrica vi mostriamo alcuni dei tanti cani e gatti presenti presso il canile di Mirandola che aspettano di essere adottati... regaliamo loro una speranza che si chiama 'casa'.

WISKY



Whisky è un magnifico cagnolone di circa 3 anni, taglia grande, ha il pelo morbido e folto che lo rende veramente bellissimo. È un giocherellone, ama tantissimo giocare con la palla e correre. Whisky necessita di un papà con del polso, che fin dai primi giorni sappia instaurare con lui una giusta relazione, non ama essere manipolato, ha un carattere forte, ma sa anche essere un cane socievole e molto affettuoso, l'ideale per lui sarebbe una casa con giardino magari con la presenza di un cane femmina equilibrata e giocherellona perché ha bisogno di un ambiente giusto e di un padrone che rispettando la sua indole, sappia diventare il suo punto di riferimento! La situazione ideale per Whisky sarebbe una bella casa con giardino senza recinti o box con la presenza di un cane femmina equilibrata e allo stesso tempo giocherellona che possa far da guida a Whisky, insegnandogli le "buone maniere". La situazione ideale per Whisky sarebbe una bella casa con giardino senza recinti o box con la presenza di un cane femmina equilibrata e allo stesso tempo giocherellona che possa far da guida a Whisky, insegnandogli le "buone maniere". Se avete queste caratteristiche venite a liberarlo.

MARCO

Mi chiamo Marco, ho 6 anni e sono un bellissimo meticcio a pelo semilungo, sono molto curioso, il mio vecchio padrone non mi ha mai portato a



passeggio e adesso che ne ho la possibilità annuso centimetro per centimetro, vado d'accordo con le femmine non dominanti, mi piace essere coccolato, do tanti bacini ai volontari che mi portano a spasso per ringraziarli.

Sono calmo ed equilibrato potrei essere un perfetto compagno di vita, discreto dolce socievole e affettuoso. Venite a conoscermi di persona!

CLOE

Cloe è stata abbandonata quasi prossima alla vecchiaia, tradita proprio nel momento in cui aveva più bisogno di amore... È una meticcia di taglia grande di 8-9 anni circa. È dolcissima con le persone e sempre in cerca di coccole ma è dominante con le femmine, l'ideale sarebbe una convivenza con un maschio e qualche altro. Purtroppo dopo aver vissuto in casa coccolata i viziata

si è trovata in un box a lottare con altri cani per guadagnarsi attenzioni, cibo e carezze. Cloe avrebbe un estremo bisogno di passare gli ultimi anni in una casa al caldo e non di vedere come ultima cosa le sbarre di un box, speriamo che tra di voi ci sia qualcuno con un cuore davvero immenso per volersi prendere cura di lei.

ADOZIONE URGENTE PER QUESTI MICI

Hanno circa tre mesi e si trovano a Gavello ferrarese. I proprietari stanno cercando di prendersi cura anche di loro ma hanno già tantissimi altri gatti per questo cerchiamo con urgenza qualcuno che possa adottarli. Non si lasciano avvicinare molto facilmente (per questo non sono proprio sicurissima del sesso che ho indicato vicino alle foto) ma si meritano anche loro una vita in famiglia con tante coccole, amore cure e attenzioni. Per info contattare Erika ore pasti: 0535/33075



TESTONE



Il suo vero nome è Mio, ma quando lo scorso anno è tornato alla colonia felina dopo il terremoto i volontari lo hanno trovato talmente magro da

dargli il soprannome "Testone", perché aveva una testa grandissima su un corpicio che sembrava un mucchietto d'ossa. Allora, con un po' di affetto e ottimo cibo, sta piano piano ritrovando la forma. Non è più giovane, di età presumibilmente tra gli otto e i dieci anni: è quasi senza denti e porta i segni di qualche incidente, è piccolino di corporatura, dal portamento delicato. È sopravvissuto ad un duro inverno, ma temiamo che il prossimo anno non ce la faccia: per questo motivo cerchiamo per lui una famiglia accogliente e consapevole che voglia regalare un po' di serenità ad un dolcissimo micio ormai non più giovane affinché possa passare una serena vecchiaia. Testone è un micio molto buono: ama stare in braccio e farsi coccolare a lungo. Riteniamo possa essere FIV/FELV positivo in quanto uno dei gatti della colonia, a sua volta adottato, è stato trovato positivo a queste malattie: ciò significa che Testone potrebbe essere portatore sano. La sua adozione dovrà essere quindi come "figlio unico", senza contatti con altri gatti. Si tratta di malattie che possono restare latenti anche per una vita intera: è però importante tenere il micio sotto controllo veterinario e inserirlo in un ambiente tranquillo e sicuro, possibilmente in casa. Testone non è sterilizzato: si procederà con la sterilizzazione non appena sarà in grado di affrontare un intervento. Attualmente Testone si trova nella colonia felina dell'ospedale di Mirandola: per avere informazioni e andare a conoscerlo potete chiamare Anna al Canile di Mirandola al numero 0535/27140 dalle 8 alle 14. GRAZIE!

CALENDARIO 2014 AMICI A QUATRO ZAMPE DI SAN MARTINO SPINO

Abbiamo bisogno delle foto dei vostri amici pelosi per creare il fantastico calendario 2014 dei quattro zampe di San Martino Spino potete inviare le foto all'indirizzo mail: erika.nicolini@tiscali.it. Il ricavato verrà interamente devoluto al canile di Mirandola. Partecipate numerosi.

PIGEON

DI ARIANNA BOTTI

LA VUOI SAPERE
UNA COSA, SINCLAIR?
CREDO DI
AVER CAPITO.

FORSE
LITIGHIAMO
SEMPRE
PERCHE
STIAMO
TROPPO
INSIEME.

FORSE
DOVREMMO
PRENDERCI
DEI MOMENTI
DA SOLI,
RIPRENDERCI
I NOSTRI
SPAzi E
LE NOSTRE
LIBERTÀ.

TU
COSA
NE
PENSI,
SINCLAIR?

CREDO NON SIA
IL MOMENTO PIÙ ADATTO
PER PARLARE DI QUESTO
GENERE DI COSE,
ELETTRA.

FINE